



1° MAGGIO FESTA DEL LAVORO

Lotte, sangue e lutti prima di arrivare a stabilire il giorno di festa.
Il ricordo degli inizi oggi che non possiamo festeggiare con manifestazioni.

Nella seconda metà del 1800 si svolgono aspre battaglie per rivendicare la riduzione dell'orario di lavoro a otto ore giornaliere.

Negli Stati Uniti sono in corso scioperi e manifestazioni ed il 1° maggio del 1886 la *Federation of Organized Trades and Labour Unions* stabilisce in otto ore l'orario della giornata di lavoro. A Chicago si susseguono le manifestazioni di protesta ed il giorno 3 maggio i lavoratori di **Haymarket** si radunano davanti alla fabbrica di macchine agricole McCormick. La polizia apre il fuoco e muoiono due lavoratori. Il giorno dopo si svolge una manifestazione organizzata dagli anarchici e durante i cortei scoppia una bomba che provoca 6 morti tra i poliziotti e più di 50 feriti tra i manifestanti. La polizia spara sui manifestanti causando altre vittime. Non si è mai saputo il numero complessivo delle vittime né chi ha lanciato l'ordigno, ma è stato il primo attentato negli Stati Uniti. Il 20 agosto 1887 vengono condannati a morte 8 anarchici e successivamente impiccati l'11 novembre.

Le lotte non restano senza risultati: il 1887 è l'anno in cui lo Stato dell'**Illinois**, per la prima volta, promulga una legge che garantisce un massimo di otto ore lavorative. In Italia ci vorranno decenni: solo nel 1923 ci sarà un Regio Decreto.

Intanto, l'**Internazionale**, l'organizzazione nata per associare gruppi politici di sinistra e organizzazioni di lavoratori, continua la sua azione di sensibilizzazione e rivendicazione. Due anni dopo, il **20 luglio del 1989**, decide che il 1° maggio sarà la Festa del Lavoro, prendendo spunto proprio dallo sciopero generale negli Stati Uniti e dalle tragiche vicende di Chicago.

L'anno dopo a **Parigi**, il **primo maggio del 1890**, c'è la prima manifestazione internazionale, dove si registra un'altissima adesione. Da quel momento, la data diviene festa nazionale in molti Paesi, tranne che negli Stati Uniti, dove il **Labor Day** (Festa del Lavoro) si festeggia il **primo lunedì di settembre**.

Molti Paesi d'Europa adottano la Festa del 1° maggio lo stesso anno **1889**. L'Italia festeggia il Primo Maggio solo nel 1891 per la prima volta. Il regime fascista abolisce il Primo Maggio e decide di celebrare la festa del lavoro il 21 aprile, giorno della festa della nascita di Roma, denominata appunto Natale di Roma (e Festa del Lavoro).

Dopo la Liberazione, la Repubblica e la Costituzione, il Primo Maggio si torna a festeggiare nel 1947. Una festa insanguinata a **Portella della Ginestra**, Piana degli Albanesi in provincia di Palermo: mentre si svolge la manifestazione partono da Monte Pizzuto colpi di mitra che durano diversi minuti: sul terreno si contano **11 morti, di cui 2 bambini e cinquantasette feriti, tra i quali ci saranno altri morti nei giorni successivi**.

La strage, pur con molti punti oscuri rispetto a intrighi, mandanti, obiettivi, fu organizzata dal bandito **Salvatore Giuliano**, che si era autonomato colonnello dell'EVIS (Esercito Volontari Indipendenza della Sicilia).



Oggi le Organizzazioni Sindacali CGIL – CISL – UIL organizzano per il Primo Maggio manifestazioni in tutto il Paese; e a Roma, dal 1990, il "Concertone". In seguito al protrarsi dell'emergenza Covid-19 sono state annullate le manifestazioni; mentre l'appuntamento del Concerto del Primo Maggio di Roma cambia totalmente il suo format.

Il Concertone sarà un grande evento collettivo che andrà in onda in prima serata **venerdì 1° maggio su Rai Tre**, un ponte tra Roma (la storica città del Concertone) e il resto della penisola, unita nell'emergenza sanitaria e ancora in lock down. L'obiettivo è quello di mantenere però intatta la volontà di trattare i temi fondamentali del lavoro che, quest'anno più di sempre, riguardano la vita e il futuro di milioni di italiani.

"Il lavoro in Sicurezza: per Costruire il Futuro": è questo il titolo che Cgil, Cisl e Uil hanno scelto per il Primo Maggio 2020. L'evento sarà una produzione tv di Rai Tre, con contributi musicali selezionati, prodotti e realizzati per l'occasione da iCompany con la direzione artistica di Massimo Bonelli.

PATRICK GEORGE ZAKI: NON DIMENTICHIAMOCI

(Aggiornato il 22/04/2020) – Patrick George Zaki, 27 anni, attivista e studente dell'Università di Bologna, resta in stato di **detenzione preventiva in Egitto**.

A causa dell'emergenza Covid-19 non sappiamo la data della prossima udienza del suo processo. Fino a quel momento Patrick George Zaki resterà nel carcere di Tora al Cairo.

Insieme all'*Università di Bologna e Comune di Bologna* abbiamo scritto una lettera all'ambasciatore italiano al Cairo, Giampaolo Cantini, per chiedergli di fare pressione sul governo egiziano affinché Patrick George Zaki sia rilasciato il prima possibile o gli sia concesso almeno di scontare la detenzione preventiva presso il suo domicilio.

La richiesta dell'intervento dell'ambasciatore in Egitto avviene dopo lo stillicidio di udienze convocate e rinviate nelle ultime cinque settimane in un paese dove peraltro l'attività giudiziaria è pressoché ferma a causa della pandemia da Covid-19.

A destare forti preoccupazioni sono le condizioni di salute di Patrick George Zaki: è asmatico, dunque un soggetto a rischio di contagio più di altri che si trova in un ambiente – una prigione egiziana – dove più che in altri può propagarsi il virus.

Nella lettera all'ambasciatore Cantini è stato sottolineato come altri stati dell'Africa settentrionale abbiano preso iniziative per decongestionare i centri di detenzione e che un provvedimento del genere è stato sollecitato al governo egiziano all'inizio di aprile anche dall'Alta commissaria Onu per i diritti umani.

IL GIORNALE DELLA FLC CGIL MONZA BRIANZA

Mensile di informazione sindacale.
Viene inviato per e-mail a tutti gli iscritti e a tutte le scuole della Lombardia.
Viene pubblicato sul sito www.flcmonza.it
Richiedilo ed invialo a tutti i tuoi contatti.

INDICE

| | |
|--|--------|
| 1° Maggio, festa del lavoro | pag. 1 |
| Patrick George Zaki: non dimentichiamoci | pag. 1 |
| L'Accademia della Crusca sulla didattica a distanza | pag. 2 |
| Manifesto per una didattica inclusiva | pag. 2 |
| Concorso: libri per la preparazione | pag. 3 |
| Petizione per l'abolizione del voto numerico nella Scuola Primaria | pag. 3 |
| Concorsi scuola ordinari e straordinari: quattro bandi | pag. 4 |

| | |
|---|--------|
| Bando ordinario Sc. Secondaria: l'analisi della FLC Cgil | pag. 4 |
| Solidarietà: 15.500 euro dalla Cgil di Monza e Brianza | pag. 4 |
| all'Azienda Territoriale Sanitaria | pag. 4 |
| TFA Sostegno: rinviate a settembre le prove di preselezione | p.5 |
| Senza accordo le relazioni sindacali tra OO.SS. e Ministra Azzolina | pag. 6 |
| Notizie in evidenza | pag. 6 |



L'arresto e le accuse

La mattina del 7 febbraio, in base a quanto riferito dai suoi avvocati, agenti dell'Agenzia di sicurezza nazionale (NSA) lo hanno arrestato e tenuto bendato e ammanettato per 17 ore durante il suo interrogatorio all'aeroporto.

I pubblici ministeri di Mansoura hanno ordinato la detenzione preventiva di Patrick George Zaki in attesa di indagini su accuse tra cui "diffusione di notizie false", "incitamento alla protesta" e "istigazione alla violenza e ai crimini terroristici".

Il 5 marzo, Patrick George Zaki è stato trasferito nella prigione di Tora, al Cairo. Nello stesso giorno, la Commissione Diritti Umani del Senato ha ascoltato l'ambasciatore italiano al Cairo che ha garantito il massimo impegno sul caso.

Patrick George Zaki è un prigioniero di coscienza detenuto esclusivamente per il suo lavoro in favore dei diritti umani e per le opinioni politiche espresse sui social media.

FIRMA L'APPELLO

*E continua a seguire le notizie sul sito di AMNESTY INTERNATIONAL:
<https://www.amnesty.it/zaky-attivista-egiziano-a-rischio-tortura-va-scarcerato-subito/>*



Freepik.com

ACCADEMIA DELLA CRUSCA SULLA DIDATTICA A DISTANZA:**LA SCUOLA È UN'AULA, NON È UN VIDEO**

Publicato il 24 aprile 2020 sul sito ufficiale dell'Accademia della Crusca un **appello** firmato da Rita Librandi, Claudio Giovanardi e Francesco Sabatini, è promosso dall'Accademia e dall'Associazione per la Storia della Lingua Italiana per "intervenire sui rischi di una cattiva interpretazione delle nuove modalità d'urgenza connesse soprattutto con l'insegnamento a distanza". **La scuola è un'aula, non è un video** è il messaggio lanciato dall'appello che sottolinea i limiti e le criticità della didattica a distanza.

In apertura del documento, i linguisti ricordano che gli insegnanti del nostro paese hanno reagito in modo esemplare davanti all'emergenza utilizzando, in alcuni casi per la prima volta, gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia. Eppure i linguisti, come anche la FLC CGIL nel **Manifesto per una didattica inclusiva**, ritengono che "il processo educativo non può esaurirsi nella trasmissione di contenuti attraverso il web: la scuola è un'aula e non un video".

Un ulteriore contributo che proviene dai linguisti della Crusca così già come da ampia parte del mondo della pedagogia e della ricerca in campo educativo: al netto dell'idea ministeriale rassicurante, con l'immagine di una scuola che va avanti comunque, è bene interrogarsi sull'efficacia formativa della scuola on line.

È urgente che la Ministra elabori una idea di scuola per il prossimo autunno e che la condivida con i lavoratori coinvolti, perché sarà necessario trovare soluzioni in condizioni di sicurezza e, quindi, prevedere una adeguata dotazione di organico, di presidi sanitari, di spazi e tempi per una didattica in presenza, soprattutto per i bambini più piccoli, per i ragazzi con difficoltà, per coloro che vivono situazioni di disagio e per tutte le circostanze in cui la didattica a distanza non è soltanto insufficiente, ma addirittura irrealizzabile.

MANIFESTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Presentato il 17 aprile 2020 in videoconferenza (video) il "Manifesto per una didattica inclusiva". Al lancio hanno partecipato i pedagogisti **Massimo Baldacci** dell'Università degli Studi di Urbino, **Pietro Lucisano** dell'Università di Roma "La Sapienza", **Elisabetta Nigris** dell'Università di Milano Bicocca, **Maria Angela Volpicella** dell'Università degli Studi di Bari, **Beppe Bagni**, Presidente CIDI e **Dario Missaglia**, Presidente di Proteo Fare Sapere, che sono anche tra i **primi firmatari del Manifesto**.

Scarica e sottoscrivi il Manifesto

La FLC CGIL intende contribuire al dibattito in corso nel paese con una proposta pedagogica costruttiva. Il *Manifesto*, elaborato con la partecipazione di pedagogisti e docenti, è stato presentato alla stampa dalla Segretaria Nazionale FLC CGIL **Graziamaria Pistorino**, che ha ribadito: "Riteniamo che questo documento possa diventare un elemento di riflessione utile a comprendere che al centro della scuola c'è la sua specifica vocazione relazionale in presenza e che quanto si sta realizzando in questi giorni ha la funzione di sopperire al bisogno di colmare un vuoto".

La crisi epidemiologica ha messo la scuola davanti ad una situazione inedita, l'ha costretta ad abbandonare, seppur temporaneamente, la sua essenza più vera: la socialità, la condivisione, la vicinanza quotidiana degli alunni e degli studenti. Ha reso gli insegnanti "insegnanti a distanza", una sfida tutta nuova che si sta affrontando con enorme forza. Ma nonostante questo grande impegno per colmare la distanza imposta, la scuola vera, viva, la scuola dove incontrarsi e apprendere, manca a tutti.

La didattica a distanza mostra qui il suo limite: non può sostituire l'autentico rapporto educativo, quello fatto innanzitutto di presenza. Ed è una modalità che, come andiamo ripetendo dall'inizio di questa situazione emergenziale, accentua le differenze e penalizza i soggetti più deboli. È da intendersi dunque essa stessa come emergenziale, perché mai potrà sostituire la relazione educativa che si stabilisce in classe. Ma proprio a partire dalla confermata insostituibilità della scuola in presenza si può prendere spunto per rimettere al centro l'insegnamento, le sue modalità e i bisogni di apprendimento delle nuove generazioni.

Infine, il Segretario generale della FLC CGIL, **Francesco Sinopoli**, ha dichiarato: "Chiediamo a pedagogisti, psicologi, docimologi, filosofi, ma soprattutto agli insegnanti e ai genitori di sottoscrivere il nostro Manifesto perché la didattica continui ad appartenere alla importante elaborazione scientifica e culturale che ha prestigiose radici e ramificazioni nel nostro Paese e non si trasformi in occasione di proficue operazioni di mercato e in sempre più marcata condizione di diseguaglianza".

Il Manifesto in 6 pillole:

- **Pillola numero 1**
- **Pillola numero 2**
- **Pillola numero 3**
- **Pillola numero 4**
- **Pillola numero 5**
- **Pillola numero 6**

Scarica e sottoscrivi il Manifesto



Master 1305 - www.freepik.com

CONCORSO – LIBRI PER LA PREPARAZIONE



Per chi volesse acquistare alcuni libri utili per la preparazione segnaliamo i seguenti testi:

- *Apprendere a insegnare* – di Angela Maria Volpicella e Giorgio Crescenza – Edizioni Conoscenza
- *Manuale per la scuola primaria* – a cura di Mariella Spinosi, Giancarlo Cerini e Silvana Loiero – Tecnodid Editrice e Giunti Scuola
- *Manuale per la scuola secondaria* – a cura di Mariella Spinosi, Mario Dutto e Leonilde Maloni – Tecnodid Editrice
- *Introduzione alla pedagogia generale* – Formare e aggiornare gli insegnanti delle secondarie – a cura di Silvia Kanizsa e Anna Marina Mariani – Editrice Morcelliana Brescia
- *Insegnare* – di Anna Marina Mariani – Editrice Morcelliana Brescia
- *TFA Sostegno – Manuale di preparazione alla selezione* – a cura di D. Ciccone e R. Stornaiuolo – Tecnodid Editrice



LA NEWSLETTER N. 182 DI TECNODID EDITTRICE :

- Scuola, arrivano i concorsi ordinari (*Roberto CALIENNO*)
- Il secondo tempo della DAD (*Marco MACCIANTELLI*)
- Riscoprire le competenze digitali (*Ornella CAMPO*)
- Covid 2020: fine delle illusioni (*Luciano RONDANINI*)

Apri e sfoglia al link: www.scuola7.it

PETIZIONE PER L'ABOLIZIONE DEL VOTO NUMERICO NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'iniziativa della FLC CGIL per offrire ai docenti strumenti idonei a descrivere i processi di apprendimento nella loro complessità e avviare in tutto il mondo della scuola il dibattito sulla valutazione formativa.

La riflessione sul significato della valutazione, più che mai attuale in questa fase di stravolgimento della didattica e della relazione educativa, rilancia il dibattito sull'utilizzo del voto numerico che, per la FLC CGIL, costituisce uno strumento non adeguato, soprattutto nella scuola primaria, per "fotografare" l'apprendimento delle bambine e dei bambini come processo complesso che interessa tutte le sfere della personalità.

La scuola primaria italiana ha esempi straordinari e diffusi di modelli di valutazione tesi al recupero del patrimonio pedagogico che, fin dagli anni '70, ha affermato un'idea di scuola come fattore di sviluppo e maturazione della persona, ben al di là della classificazione delle bambine e dei bambini sulla base delle capacità e del profitto scolastico.

L'abolizione delle norme che hanno re-introdotta la scala decimale nella scuola primaria è necessaria per restituire alla valutazione la sua funzione di miglioramento della didattica e di promozione degli alunni, intesa non come lasciapassare per l'accesso alla classe successiva, ma come sostegno allo sviluppo della persona nella sua dimensione cognitiva, sociale, affettiva.

Riteniamo, inoltre, che l'iniziativa di chiedere l'abolizione del voto numerico nella scuola primaria possa essere il volano per avviare una discussione in tutti gli ordini di scuola sugli strumenti da adottare per una valutazione autenticamente formativa, utile a promuovere un'idea di scuola inclusiva e democratica.

Invitiamo tutti a sottoscrivere e a diffondere la [petizione](#) per chiedere alla Ministra un impegno concreto ed efficace in questa direzione.

Alla Ministra dell'Istruzione

APPELLO PER L'ABOLIZIONE DEI VOTI NUMERICI NELLA SCUOLA PRIMARIA



Gentile Ministra Azzolina,

le *maestre* e i *maestri* della scuola primaria, unitamente ai dirigenti scolastici, al personale ATA e all'intera comunità educante, sono chiamati in questa difficile fase di emergenza sanitaria a sperimentare quotidianamente nuove modalità didattiche per mantenere vivo il contatto con gli alunni e dare, per quanto possibile, continuità al percorso formativo.

Nella scuola primaria l'apprendimento si fonda soprattutto sull'esperienza, sull'interazione con gli insegnanti, sulla cooperazione tra i pari. Il venir meno di questi elementi che caratterizzano la scuola "in presenza", unitamente ad una padronanza non ancora completa della strumentazione tecnologica e alla necessaria mediazione esercitata dai genitori, rendono estremamente complesso per il docente attuare interventi significativi "a distanza" e impossibile valutare apprendimenti, impegno, partecipazione, rispetto delle consegne, secondo indicatori numerici.

Le chiediamo pertanto di sostenere nell'iter di conversione in legge del DL 22/20 e nelle successive ordinanze ministeriali, per l'anno scolastico 2019/2020, l'eliminazione nelle classi della scuola primaria della valutazione finale, espressa in decimi, degli apprendimenti delle alunne e degli alunni e la sua sostituzione con giudizi sintetici riferiti ad un numero limitato di livelli, più idonei rispetto alla scala decimale a descrivere i processi e attestare i risultati di apprendimento complessivamente raggiunti, in rapporto al contesto e all'esperienza di ciascuno.

Le chiediamo inoltre di aprire nel mondo della scuola un ampio dibattito che, attraverso la modifica dell'articolo 2, comma 1 del DLgs 62/17 (valutazione nel primo ciclo), porti ad abolire definitivamente l'utilizzo di votazioni in decimi nella scuola primaria e a recuperare quel patrimonio pedagogico che, fin dagli anni '70, ha contribuito a trasformare radicalmente la valutazione del processo educativo-didattico all'interno di un'idea innovativa della scuola come fattore di sviluppo e maturazione della persona, facendo grande nel mondo l'esperienza della scuola "elementare" italiana.

FIRMA LA PETIZIONE...

SOLIDARIETÀ: 15.500 EURO DALLA CGIL DI MONZA E BRIANZA ALL'AZIENDA TERRITORIALE SANITARIA

Un contributo economico che si chiede sia destinato anche per acquistare strumenti di monitoraggio diagnostico per i medici.

Sostenere e rafforzare l'assistenza territoriale in questa fase di emergenza. Questo l'obiettivo della Cgil di Monza e Brianza che, con un proprio contributo di 15.500 euro, concorre alla raccolta fondi organizzata da Ats Brianza per fronteggiare l'emergenza dovuta alla pandemia che ha colpito anche il nostro territorio. La somma è stata raccolta grazie all'aiuto delle diverse Federazioni di categoria delle lavoratrici e dei lavoratori pubblici e privati, dell'industria, dei servizi e dei pensionati. La Cgil di Monza e Brianza ha chiesto all'Ats che il proprio contributo economico sia destinato alla fornitura di dispositivi di protezione individuale e di strumenti di monitoraggio diagnostico per medici di Medicina generale, personale facente parte delle Usca, Unità speciali di continuità assistenziale, personale dedicato all'assistenza domiciliare e a medici della cosiddetta "guardia medica" del nostro territorio. La Cgil di Monza e Brianza ritiene che per arrestare il contagio oggi è indispensabile organizzare e potenziare sul territorio una rete di presa in carico delle tante persone in "quarantena" a casa propria, della popolazione fragile e considerata a maggior rischio, quella asintomatica, quella che deve conoscere le proprie condizioni per poter riprendere il lavoro in sicurezza per sé e per gli altri. È necessario garantire le condizioni di sicurezza a tutto il personale sanitario che opera sul territorio, dotandolo di tutti i necessari dispositivi di sicurezza individuale e gli strumenti di monitoraggio diagnostico.

Angela Mondellini, segretaria generale della CGIL di Monza e Brianza, ha dichiarato: "L'attuale situazione ha reso evidente la miopia di scelte compiute in passato sul sistema sanitario nazionale, a partire dalla reiterata riduzione del suo finanziamento. Questa inedita e drammatica situazione ha reso evidente, soprattutto in Lombardia, come la centralizzazione ospedaliera dei servizi, la mancanza di investimento nella rete sanitaria territoriale e lo smantellamento di servizi pubblici a erogazione diretta hanno, purtroppo, presentato il conto e determinato condizioni che hanno messo in grande difficoltà la stessa rete ospedaliera. Senza un immediato trasferimento di cospicue risorse al sistema sanitario pubblico, nelle sue articolazioni nazionale, regionale e territoriale, senza un tempestivo cambiamento nell'attuale modello di organizzazione della sanità della Lombardia, si allontana l'obiettivo di contenere la diffusione dell'epidemia e contribuire ad aprire la cosiddetta 'fase due' con maggiori garanzie di sicurezza per i cittadini, per i lavoratori del sistema sanitario e per tutti coloro che dovranno tornare a produrre beni e servizi".



Freepik.com

CONCORSI SCUOLA ORDINARI E STRAORDINARI: 4 BANDI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

- **CONCORSO PER ABILITAZIONE** (Domande 28/05 – 03/07) Procedura straordinaria, per esami, finalizzata all'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune. (Decreto n. 497). (20E05137) Pag. 3
- **CONCORSO ORDINARIO INFANZIA E PRIMARIA** (Domande 15/06 – 31/07) Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per i posti comuni e di sostegno della scuola dell'infanzia e primaria. (Decreto n. 498). (20E05135) Pag. 9
- **CONCORSO ORDINARIO SECONDARIA** (Domande 15/06 – 31/07) Concorso ordinario, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento del personale docente per posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado. (Decreto n. 499). (20E05136) Pag. 15
- **CONCORSO STRAORDINARIO SECONDARIA** (Domande 28/05 – 03/07) Procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno. (Decreto n. 510). (20E05138) Pag. 22

[CLICCA QUI PER CONSULTARE LA GAZZETTA UFFICIALE DEL 28 APRILE](#)

BANDO SECONDARIA ORDINARIO: ANALISI DELLA FLC CGIL

Le domande dal 15 giugno al 31 luglio. Nessuna certezza sui tempi di espletamento della procedura.

Analizziamo le previsioni sul concorso ordinario della secondaria:

La normativa di riferimento: è costituita dal Dlgs 59/2017, come codificato dalla L 145/2018, dal Decreto-legge 126/2019, convertito con modifiche dalla L 159/2019 e dal DM n. 201 del 20/04/2020 e dal [Decreto n. 499 del 28 aprile 2020](#).

Domanda di partecipazione:

I candidati presentano istanza di partecipazione al concorso unicamente in modalità telematica, attraverso l'applicazione «Piattaforma Concorsi e Procedure selettive» previo possesso delle credenziali SPID, o, in alternativa, di un'utenza valida per l'accesso ai servizi presenti nell'area riservata del Ministero con l'abilitazione specifica al servizio «Istanze on Line (POLIS)».

Le domande vanno inviate a partire **dalle ore 9,00 del 15 giugno 2020 fino alle ore 23,59 del 31 luglio 2020**.

Articolazione del concorso e modalità di partecipazione

Ogni candidato può presentare istanza in una sola regione e può accedere ad una sola classe di concorso per la secondaria di primo grado e ad una sola per la secondaria di II grado. Si può concorrere anche per i posti di sostegno, se si possiedono i requisiti. La classe A23 è esprimibile solo per la secondaria di I grado.

Tipologie di posto per cui si può concorrere

- posti corrispondenti alle classi di concorso
- posti corrispondenti alle classi di concorso dei profili di ITP
- posti di sostegno

Requisiti di accesso per le classi di concorso e i posti di Insegnante tecnico pratico (ITP)

- abilitazione all'insegnamento, anche se riferita a un ordine di scuola diverso o altra classe di concorso + titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#)). Non è necessario il requisito dei 24 CFU
- titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#)) + 24 crediti (CFU/CFA) nelle discipline antropico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche
- per i posti di ITP basta il diploma che costituisce titolo di accesso sulla base della normativa vigente ([vai all'applicazione](#)), fino al 2024/25 non è richiesto il possesso dei 24 CFU

Requisiti di accesso per i posti di sostegno

- abilitazione all'insegnamento + specializzazione per le attività di sostegno didattico
- titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#)) + 24 CFU/CFA + specializzazione per le attività di sostegno didattico
- per gli ITP: diploma che costituisce titolo di accesso sulla base della normativa vigente ([vai all'applicazione](#)) + specializzazione per le attività di sostegno didattico

Sono ammessi gli specializzandi iscritti al TFA di sostegno che conseguiranno il titolo entro il 15 luglio 2020

Prove di esame:**Preselettiva**

È prevista laddove i candidati superino di 4 volte il numero dei posti e laddove non siano inferiori a 250.

È una prova computer based composta da quesiti a risposta multipla con 4 opzioni di risposta. Gli argomenti saranno:

- capacità logiche 20 quesiti
- comprensione del testo 20 quesiti
- normativa scolastica 10 quesiti
- conoscenza della lingua inglese livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue 10 quesiti

I quesiti sono estratti da una **banca dati** resa nota tramite pubblicazione sul sito del Ministero almeno **20 giorni prima** dell'avvio delle sessioni della prova.

Durata: 60 minuti

Valutazione: 1 punto a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte non date o errate

Ammissione alla 1° prova scritta: sono ammessi alla prova scritta un numero di candidati pari a tre volte il numero dei posti messi a concorso nella singola regione per ciascuna procedura. Sono, altresì, ammessi alla prova scritta coloro che conseguano il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi, nonché i soggetti di cui all'articolo 20, comma 2 - bis della legge 5 febbraio 1992 n. 104 (*La persona handicappata affetta da invalidità uguale o superiore all'80%*).

Prove scritte

Le tracce delle prove sono nazionali, predisposte da un'apposita commissione istituita dal ministero dell'istruzione.

Sette giorni prima della somministrazione delle prove verranno pubblicate le relative griglie di valutazione, comuni a livello nazionale per ciascuna procedura

1° prova scritta

Quesiti: Da 1 a 3 quesiti relativi alle discipline della classe di concorso (disciplinati dall'allegato A).

Nel caso delle classi di concorso concernenti le lingue e culture straniere, la prova è svolta nella lingua oggetto di insegnamento.

La durata della prova è pari a 120 minuti.

Il punteggio massimo è 40 punti, per superare la prova bisogna ottenere almeno 28/40

2° prova scritta

La prova è costituita da due quesiti a risposta aperta

- 1° quesito = accertamento conoscenze e competenze antropo-psico-pedagogiche
- 2° quesito = accertamento delle conoscenze e competenze didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto di insegnamento di ciascuna classe di concorso.

La durata della prova è pari a 60 minuti.

Il punteggio massimo è 40 punti, per superare la prova bisogna ottenere almeno 28/40

Prova orale:

I contenuti della prova fanno riferimento all'allegato A.

Si valuta la padronanza delle discipline, nonché la capacità di progettazione didattica efficace, anche con riferimento alle TIC.

La prova orale ha una durata massima di 45 minuti, consiste nella progettazione di una attività didattica, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute e di esempi di utilizzo pratico delle TIC.

Per le classi di concorso A-24 e A-25 la prova orale è condotta nella lingua straniera oggetto di insegnamento.

La commissione accerta anche la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Il punteggio massimo è 40 punti, per superare la prova bisogna ottenere almeno 28/40

Prove di esame per i posti di sostegno:**Prova scritta a carattere nazionale**

La prova scritta per i posti di sostegno è distinta per la scuola secondaria di primo e secondo grado. E' articolata in due quesiti a risposta aperta inerenti alle metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità. La prova valuta la conoscenza dei contenuti e delle procedure volte all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

La durata della prova è pari a 120 minuti

Il punteggio massimo è 40 punti, per superare la prova bisogna ottenere almeno 28/40

Prova orale

La prova orale verte sui temi predisposti dalle commissioni giudicatrici, valuta la competenza del candidato nelle attività di sostegno all'alunno con disabilità volte alla definizione di ambienti di apprendimento, alla progettazione didattica e curricolare per garantire l'inclusione e il raggiungimento di obiettivi adeguati alle potenzialità e alle differenti tipologie di disabilità, anche mediante l'impiego delle TIC.

La prova accerta la capacità di comprensione e conversazione in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Ha una durata massima complessiva di 45 minuti.

Il punteggio massimo è 40 punti, per superare la prova bisogna ottenere almeno 28/40.

Valutazione dei titoli

Le commissioni giudicatrici assegnano ai titoli accademici, scientifici, professionali di cui all'Allegato C al Decreto Ministeriale il punteggio massimo complessivo di 20 punti. I titoli valutabili sono quelli previsti dall'Allegato C al Decreto Ministeriale e devono essere conseguiti entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione (31 Luglio 2020).

Valore abilitante del concorso:

Risultano abilitati all'insegnamento coloro che conseguono una valutazione pari ad almeno 7/10 in ogni prova.

I vincitori di concorso

I vincitori una volta individuati scelgono la provincia e successivamente la scuola in cui effettuare il percorso annuale di formazione iniziale e prova. Se hanno superato il concorso sia per la classe di concorso che per il posto di sostegno devono optare per uno dei due.

TFA SOSTEGNO: RINVIATE A SETTEMBRE LE PROVE DI PRESELEZIONE

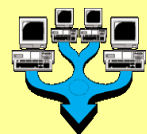
Con il [decreto ministeriale n. 41](#) del 28 aprile il ministro dell'Università e Ricerca Gaetano Manfredi ha rimandato le prove preselettive di accesso al V ciclo del TFA per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Le **nuove date** fissate sono:

- 22 settembre 2020 prove scuola **infanzia**
- 24 settembre 2020 prove scuola **primaria**
- 29 settembre 2020 prove scuola **secondaria di I grado**
- 1° ottobre 2020 prove scuola **secondaria di II grado**

I corsi si concluderanno entro il 16 luglio 2021.

- [decreto ministeriale 41 del 28 aprile 2020 rinvio date svolgimento test preliminari accesso percorsi di formazione sostegno](#)



Visita il nostro Sito Internet: www.flcmonza.it

Troverai notizie sindacali in tempo reale di rilevanza locale e nazionale, documenti/informazioni sul tuo lavoro fornite dagli Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

Iscrizioni alla FLC CGIL

Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte. Ci metteremo al più presto in contatto con te. L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola** deve essere fatta direttamente in sede.

SENZA ACCORDO LE RELAZIONI SINDACALI TRA OO. SS. E MINISTRA AZZOLINA

Il **Ministero dell'Istruzione** ha preso una strada sbagliata e continua a muoversi in modo **caotico**: tanti gli errori di queste settimane, a cominciare dalla mancata interlocuzione con i sindacati, che il M.I. reitera senza problemi.

Il 21 aprile è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **Decreto** che regola il concorso ordinario per **docenti** della scuola secondaria. Lo stesso giorno si è tenuto in videoconferenza il **confronto** sul tema dei prossimi **bandi di concorso ordinari e straordinari** con il Ministero e le altre organizzazioni sindacali, confronto che ha avuto esito negativo, stante l'indisponibilità dell'Amministrazione a convenire su qualsiasi soluzione prospettata dal sindacato finalizzata a garantire procedure agili in grado di assicurare la copertura delle numerose cattedre vacanti fin dal prossimo 1° settembre. Noi abbiamo ribadito le nostre richieste su una procedura per titoli che coinvolga precari con 3 anni di servizio, specializzati su sostegno, docenti con tre anni di servizio su sostegno, percorsi abilitanti senza selezione in ingresso. E abbiamo ribadito l'importanza di un continuo confronto, chiedendo scelte meno demagogiche, più utili per il bene di tutta la scuola.



Leggi il [commento dei sindacati](#), il [verbale del confronto](#) e la [dichiarazione dell'amministrazione](#)

Per quanto riguarda il **personale ATA**, a seguito della momentanea sospensione delle procedure di rinnovo della graduatoria per soli titoli 24 mesi, al fine di implementare delle modalità telematiche idonee a tutelare la sicurezza per la salute dei lavoratori (istanza che stiamo chiedendo da tempo), il Ministero ci ha convocati per un **incontro in videoconferenza** il 28 aprile. Per quel che concerne, invece, l'aggiornamento delle **graduatorie di circolo e d'istituto di III fascia**, ricordiamo che le attuali graduatorie di istituto sono valide anche per il prossimo anno scolastico.

In evidenza

[Pubblica amministrazione: CGIL, per fase due serve cambio di passo](#)

[Emergenza Coronavirus: notizie e provvedimenti](#)

[Ricerarsi 2020: indagine sui percorsi di vita e di lavoro nei settori della Conoscenza](#)

[Il 25 aprile il Paese intero canti Bella Ciao, c'è bisogno di speranza e unità](#)

Notizie precari

[Proroga supplenze brevi al rientro del titolare: dal ministero un'altra nota inaccettabile](#)

[Scuola: esito negativo confronto sui bandi dei concorsi ordinari e straordinari](#)

[Concorso ordinario docenti scuola primaria e dell'infanzia: modificate le tabelle di valutazione dei titoli](#)

[Pubblicato in Gazzetta il Decreto che regola il concorso ordinario della scuola secondaria](#)

[Personale ATA: le attuali graduatorie di istituto sono valide anche per l'anno scolastico 2020/2021](#)

[Concorso 24 mesi ATA 2019/2020: incontro in videoconferenza per il 28 aprile](#)

[Conclusione e avvio anno scolastico e svolgimento esami di Stato: la FLC CGIL in audizione al Senato su DL 22/2020](#)

[AFAM: sospensione delle attività formative, il punto della situazione](#)

[L'Università nell'emergenza COVID-19](#)

[Concorsi università](#)

[Concorsi ricerca](#)

Altre notizie di interesse

[Coronavirus: sottoscrizione Cgil, Cisl e Uil per sostenere strutture terapia intensiva](#)

[Scuola: a distanza ma non troppo! Sottoscrivi il Manifesto per una didattica inclusiva](#)

[La FLC CGIL lancia il Manifesto per una didattica inclusiva](#)



d3images - freepik.com

[Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL](#)

[Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL](#)

[Feed Rss sito www.flcgil.it](#)

[Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelleci? Clicca qui](#)

Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di: [scuola statale](#), [scuola non statale](#), [università](#) e [AFAM](#), [ricerca](#), [formazione professionale](#).

FLC CGIL Nazionale è anche presente su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).

FLC CGIL MONZA BRIANZA

Federazione Lavoratori della Conoscenza

Scuola – Università – Ricerca – Afam - Formazione Professionale
Via Premuda 17 - 20900 Monza - Tel. 039 2731217 - Fax 039737068
sito: www.flcmonza.it - e-mail: monza@flcgil.it

CONSULENZA
SOLO PER ISCRITTI E SU APPUNTAMENTO

MONZA – Via Premuda 17

Tel. 039 2731.217

Consulenza ordinaria

lunedì, mercoledì, venerdì 15.00 - 17.30

Pensioni-previdenza-carriera-stipendio martedì 15.00 - 17.30

Ufficio Vertenze e Legale

mercoledì 16.00 - 18.00

Sportello RSU e delegati

giovedì 15.00 -18.00 su appuntamento col Segretario

Informazioni telefoniche brevi

Tel. 039 2731.217

lunedì, mercoledì, venerdì 17.00 -18.00

CARATE BRIANZA – Via Cusani 77

tel. 039 2731.420 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

CESANO MADERNO – Corso Libertà 70

tel. 039 2731.460-1 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

DESIO – Via Fratelli Cervi 25

tel. 039 2731.490 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

LIMBIATE – Piazza Aldo Moro 1

tel. 039 2731.550 (per prenotare: 039 2731217)

consulenza ordinaria: lunedì 15.00 - 17.30

previdenza-stipendio: giovedì 15.00 - 17.30

VIMERCATE – Piazza Marconi 7

tel. 039 2731.680 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30